

pari a 27.826 milioni; tale fondo è stato costituito in coerenza con i vigenti principi contabili internazionali per l'accantonamento di probabili oneri fiscali futuri derivanti dall'esercizio della facoltà di differire la tassazione delle plusvalenze, realizzate attraverso la vendita degli immobili, nei quattro anni successivi a quello di realizzazione.

### **5.8 L'indebitamento della società**

La somma dei debiti della CONSAP al 31.12.2000 ammonta complessivamente a 476.534 milioni contro i 741.295 milioni del 1999.

La sensibile diminuzione dei debiti rispetto all'esercizio precedente va ascritta all'estinzione, nel gennaio del 2000, del finanziamento ponte di 300 miliardi richiesto nel 1999 al sistema bancario, di cui si è fatto cenno in altra parte della relazione.

Della predetta somma di debiti al 31.12.2000, 130.212 milioni costituiscono il debito residuo verso le società di assicurazione rispetto a quanto richiesto dalle stesse in acconto delle liquidazioni di competenza CONSAP.

Nella voce "altri debiti" va segnalato quello di 13.216 milioni per debiti verso i fornitori, riguardanti per la maggior parte i fornitori della gestione immobiliare.

Il debito di 37.922 milioni nei confronti dell'Erario si riferisce principalmente alle imposte dell'esercizio: IRPEG per 24.158 milioni ed IRAP per 3.383 milioni; i restanti debiti si riferiscono all'IVA e alle ritenute di acconto del mese di dicembre.

Tra gli altri debiti si segnalano, infine, per la loro rilevanza, quelli costituiti da depositi cauzionali versati dagli inquilini (12.000 milioni) e da debiti per versamenti provvisori in conto affitti (12.809 milioni).

Per quanto riguarda infine i debiti per 63.860 milioni nei confronti dell'INA, essi si riferiscono principalmente a debiti relativi al "service" prestato dalla stessa nel periodo 1996/1998 per 30.781 milioni ed a partite immobiliari da sistemare per circa 26.149 milioni.

Tali debiti sono stati poi compensati con i crediti verso INA, pari a 73.583 milioni, nel luglio del 2001.

## **6 Le gestioni separate**

### **6.1 Generalità**

Come già riferito la CONSAP, ai sensi dell'art.4 dello Statuto, è tenuta a gestire, sulla base di apposite concessioni, alcuni Fondi dotati di autonomia patrimoniale che, come tali, hanno una propria separata contabilizzazione per le operazioni attinenti alla loro gestione.

Nel bilancio della CONSAP vengono riportati soltanto i costi sostenuti dalla Società per l'attività di gestione (costo del personale, della sede, delle utenze, etc.) dei vari fondi, nonché i recuperi di tali oneri che, ovviamente, vengono rimborsati dai fondi stessi.

## 6.2 *Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada*

Circa la disciplina legislativa che regola questo Fondo, si fa espresso richiamo a quanto riferito nei precedenti referti della Corte.

Si ricorda, in particolare, che nella relazione dello scorso anno è stata ravvisata, per le ragioni diffusamente esposte nella relazione stessa, l'opportunità di affidare al Fondo di garanzia per le vittime della strada la funzione di Organismo di Indennizzo per l'Italia, previsto dalla Quarta Direttiva assicurazione autoveicoli 2000/26/CEE che, nell'ambito della linea già tracciata da tempo dal legislatore comunitario, è diretta in maniera sempre più concreta a perseguire il risultato di favorire al cittadino di un Paese dell'Unione Europea il conseguimento del risarcimento dei danni derivanti da sinistri r.c. auto avvenuti in uno Stato membro diverso da quello di residenza.

Detta Direttiva - che dovrà essere recepita entro il 20 luglio 2002 - prevede (art.10) che ogni Stato membro debba costituire o riconoscere entro il 20 gennaio 2002 l'Organismo di Indennizzo del proprio Paese.

A tale riguardo, si apprende (sulla base di quanto riferito dagli organi societari) che, come auspicato dalla Corte, il Ministro delle Attività Produttive ha attribuito alla CONSAP, che già gestisce il Fondo di garanzia per le vittime della strada, il ruolo di Organismo di Indennizzo per l'Italia.

Da un'analisi delle finalità che la Direttiva ha inteso perseguire con la previsione dell'Organismo di Indennizzo emerge che il Governo italiano, nel conferire alla CONSAP, quale gestore del Fondo di garanzia per le vittime della strada, tale funzione, ha operato una scelta nell'interesse della collettività degli assicurati, coerente peraltro con

quanto già avvenuto in altri Paesi della U.E. (Francia, Portogallo, etc.) nei quali il ruolo di Organismo di Indennizzo è stato attribuito al rispettivo Fondo di garanzia che gravita, come in Italia, nell'area pubblica.

La soluzione adottata presenta, innanzitutto, l'indubbio vantaggio di non comportare alcun onere aggiuntivo per la collettività. Infatti, la CONSAP si avvarrà per l'espletamento di tale compito dell'esistente struttura del Fondo di garanzia per le vittime della strada, che dispone di circa 60 elementi di comprovata esperienza e di elevato profilo professionale, i quali svolgono da molti anni l'attività di risarcimento dei danni della stessa specie di quelli demandati al neo istituito Organismo.

A ciò va aggiunto che la CONSAP dispone di un avanzato sistema informativo, appositamente studiato per le procedure liquidatorie e contabili del Fondo, che assicura livelli di elevata affidabilità e di sicurezza nel pagamento degli indennizzi.

Tutto questo consentirà all'Organismo di Indennizzo immediatezza operativa e rapidità nell'assolvimento dei compiti.

La scelta operata ha inoltre il pregio di mantenere inalterato l'attuale equilibrio con il mercato assicurativo.

La funzione affidata alla CONSAP, infatti, sarà svolta - analogamente a quanto avviene per le attività del Fondo di garanzia per le vittime della strada - in piena collaborazione con il mercato delle imprese assicurative e, più precisamente, d'intesa con l'Ufficio Centrale Italiano, società consortile delle imprese stesse, incaricata di svolgere i noti compiti della cosiddetta "carta verde". L'U.C.I., sulla base di un'apposita convenzione da stipularsi con la CONSAP, dovrebbe provvedere all'attività liquidatoria, avvalendosi dei centri di liquidazione delle

maggiori imprese del settore assicurativo, capillarmente distribuiti su scala nazionale.

In buona sostanza la funzione di Organismo di Indennizzo, per il rilevante interesse collettivo sottostante, è stata affidata ad una azienda dello Stato, nel contempo, non viene sottratta al settore assicurativo la funzione propria di liquidazione dei sinistri derivanti dalla circolazione di auto.

\* \* \*

L'esercizio 2000, che costituisce oggetto della presente relazione, ha verificato un avanzo di L.110,3 miliardi / € 56,9 milioni che conferma, come evidenziato nel prospetto che segue, la tendenza al miglioramento dei risultati di esercizio riscontrata nel triennio precedente.

<b>ESERCIZIO</b>	<b>AVANZI / DISAVANZI (mili di lire)</b>	<b>AVANZI / DISAVANZI (mln di euro)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO (mili di lire)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO (mln di euro)</b>
<b>1997</b>	- 336,5	-173,8	-253,6	-131
<b>1998</b>	- 106,5	-55	-360,2	-186,1
<b>1999</b>	44,5	23	-315,6	-163
<b>2000</b>	110,3	56,9	-205,3	-106,1

Detto avanzo trae origine dal concorso di due elementi, di cui il primo è rappresentato dal maggior introito verificatosi per il contributo a conguaglio dell'anno 1999 per effetto della determinazione dell'aliquota del contributo per lo stesso anno nella misura massima del 4% a fronte del

3% del 1998, il secondo dalla stabilizzazione delle uscite complessive del Fondo sui valori dell'anno precedente.

L'avanzo di esercizio di L. 110,3 miliardi / € 56,9 milioni consente di ridurre il deficit - risultante al 31/12/1999 pari a L. 315,6 miliardi / € 163 milioni - a L. 205,3 miliardi / € 106,1 milioni.

In base ai dati ad oggi disponibili, alla fine del 2001 è dato prevedere un avanzo di esercizio di circa L. 380 miliardi / € 196,2 milioni (comprese L. 119 miliardi / € 61,4 milioni quali entrate straordinarie a titolo di acconti ex art. 212 L.F. erogati dal Commissario Liquidatore del Gruppo Tirrena) che consentirà la ricostituzione di un patrimonio netto positivo di circa L. 175 miliardi / € 90,4 milioni, riportando pertanto la Gestione in equilibrio. Ciò ha consentito al Ministro delle Attività Produttive di disporre - nel decreto recentemente emanato per la determinazione del contributo dovuto dalle imprese di assicurazione esercenti il ramo R.C.Auto al Fondo per l'anno 2002 - la diminuzione di un punto percentuale (dal 4% al 3%) di tale contributo, con un risparmio per gli utenti di circa 300 miliardi annui.

Tuttavia, il dato relativo all'ammontare presumibile dei danni ancora da definire a tutto il 31/12/2000 - pari a L. 3.730,7 miliardi / € 1.926,7 milioni e riportato, così come previsto dall'art. 41 del regolamento di esecuzione della legge n.990/69, in apposito prospetto allegato al Rendiconto - è pur sempre di rilevante entità sì da far prefigurare, per gli anni a venire, uscite per sinistri presumibilmente non inferiori a quelle degli ultimi anni.

Tornando al presente esercizio, va osservato che le entrate istituzionali del Fondo, costituite dai contributi dovuti per legge dalle imprese di assicurazioni esercenti il ramo R.C. Auto, sono state nel 2000

pari a L. 969,4 miliardi / € 500,6 milioni (con un incremento di L. 120,9 miliardi / € 62,4 milioni rispetto all'anno precedente).

Le uscite per sinistri hanno verificato un decremento di L. 7,5 miliardi / € 3,8 milioni, passando da L. 700,5 miliardi / € 361,8 milioni del 1999 a L. 693 miliardi / € 357,9 milioni del 2000.

Le spese relative alla liquidazione dei sinistri rimborsate agli Intermediari del Fondo nell'esercizio considerato sono state di L. 148,2 miliardi / € 76,5 milioni (148 miliardi / € 76,4 milioni nel 1999). Si rammenta in proposito che per i Commissari liquidatori e le Imprese Cessionarie tali spese si iscrivono sul Rendiconto secondo il principio di cassa.

Le spese di gestione del Fondo nel periodo considerato ammontano a L. 20,1 miliardi / € 10,4 milioni, comprensive di L. 3,2 miliardi / € 1,6 milioni per Iva indetraibile (nel 1999 ammontavano a L. 19 miliardi / € 9,8 milioni, comprensive di L. 3,1 miliardi / € 1,6 milioni per Iva indetraibile).

In base a quanto disposto dall'art. 23 della legge 20/1991, che pone a carico del Fondo il compenso del Commissario Liquidatore e le altre spese delle procedure liquidatorie delle Società di mutuo soccorso, il Fondo ha provveduto ad erogare a tale titolo l'importo complessivo di Lire 63,7 milioni / € 32,9 mila (39 milioni / € 20,1 mila nel 1999).

Le minusvalenze su titoli, pari a L. 5,5 miliardi / € 2,9 milioni (1,2 miliardi / € 619,7 mila nel 1999), scaturiscono dal minor valore di mercato, rispetto a quello di acquisto, di alcuni titoli in portafoglio al momento della vendita degli stessi.

Il portafoglio titoli, comprensivo dei ratei netti a fine anno, è pari a L. 82,6 miliardi / € 42,6 milioni con un decremento di L. 43,9 miliardi / € 22,7 milioni rispetto all'anno precedente.

Anche per il 2000 i titoli sono valutati al valore di carico contabile, ritenuto il più adeguato ai fini istituzionali del Fondo, in quanto il suo patrimonio può considerarsi non circolante.

L'iscrizione tra le attività dello stato patrimoniale alla voce "Ratei" degli interessi su depositi bancari è conseguente al verificarsi dell'accredito degli interessi stessi nell'esercizio immediatamente successivo. Rimane immutato l'importo di L. 160,9 milioni / € 83,1 mila riferito alle irregolarità accertate nei rapporti tra il Fondo e la Mediterranea in l.c.a.; al riguardo si segnala che le iniziative volte al recupero di tale somma sono tuttora in corso.

Come nel precedente anno, nel 2000 non sono state concesse anticipazioni ex art. 12 L. 39/77. A tutto il 31/12/2000 risultano crediti per anticipazioni concesse pari a L. 2,4 miliardi / € 1,3 milioni. La norma, peraltro, prevede che le somme erogate a tale titolo, anche se costituenti crediti in prededuzione, restino a carico del Fondo in caso di insufficienza dell'attivo.

I "Crediti privilegiati verso Compagnie in l.c.a." riferiti a indennizzi pagati o rimborsati dal Fondo e ammessi al passivo dai Commissari Liquidatori sono, al 31/12/2000, di L. 599,8 miliardi / € 309,8 milioni (399,5 miliardi / € 206,3 milioni nel 1999).

Nel passivo dello stato patrimoniale non viene iscritto, in quanto la norma non lo prevede, l'importo presumibile dei danni ancora da definire dagli Intermediari del Fondo ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di esecuzione della legge n. 990/69: detto importo, come riferito in precedenza, ammonta al 31/12/2000 a L. 3.730,7 miliardi / € 1.926,7 milioni (4.539 miliardi / € 2.344,2 milioni al 31/12/1999).



Per quanto attiene ai sinistri r.c. auto accaduti in Italia e provenienti dalla Themis - Società greca già operante in Italia in regime di libertà di prestazione di servizi e posta in liquidazione dalla competente Autorità Ellenica nel novembre 1997 - si segnala che il Fondo di Garanzia, a tutto il mese di novembre 2001, ha provveduto a rimborsare alle Imprese Designate, per indennizzi relativi a detti sinistri, l'importo complessivo di L.12.461.049.210 / € 6,4 milioni, comprensivo di spese ed interessi convenzionali.

Di tale importo, il Fondo, in linea con le determinazioni al riguardo assunte dai propri Organi, ha già provveduto ad insinuare al passivo del fallimento Themis la somma di L.12.327.280.220 / circa € 6,4 milioni, corrispondente a quanto rimborsato a dette Imprese a tutto il 31/12/2000.

Si allegano i prospetti n.10 e n.11 relativi al conto economico e allo stato patrimoniale per gli esercizi 1999/2000.

## Prospetto n. 10

## Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada - Conto economico

ENTRATE	1999 Lire	1999 Euro	2000 Lire	2000 Euro
Contributi	848.464.325.182	438.195.254	969.362.442.375	500.633.921
Redditi degli investimenti	9.403.458.906	4.856.481	15.837.908.164	8.179.597
Interessi attivi	3.024.798.799	1.562.178	3.662.132.355	1.891.334
Recupero sinistri	2.140.656.683	1.105.557	3.400.760.831	1.756.346
Sanzioni amministrative	527.781.386	272.576	413.585.032	213.599
Proventi su titoli	1.204.765.885	622.210	378.540.784	195.500
Sopravvenienze attive	2.080.800	1.075	0	0
Arrotondamenti	30.371	16	56.479	29
Liquidazione Sofigea	10.523.926.356	5.435.154	39.240.000	20.266
Acconto parziale su attivo	51.979.184.516	26.845.008	0	0
Utilizzo Fondo svalut. Crediti	247.007.180	127.569	81.736.569	42.213
Recuperi su anticipazioni ex art. 12	0	0	606.000.000	312.973
<b>T O T A L I</b>	<b>927.518.016.064</b>	<b>479.023.078</b>	<b>993.782.402.589</b>	<b>513.245.778</b>

## Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada - Conto economico

USCITE	1999 Lire	1999 Euro	2000 Lire	2000 Euro
Sin. Designate e Comm.Liq.	629.838.770.372	325.284.578	642.338.968.751	331.740.392
Sinistri Cessionarie	70.652.082.873	36.488.756	50.634.403.330	26.150.487
Spese Imprese designate	64.521.974.339	33.322.819	68.754.755.830	35.508.868
Spese Imprese cessionarie	9.176.355.389	4.739.192	7.244.653.862	3.741.551
Spese l.c.a. ex art. 9	74.289.943.386	38.367.554	72.162.086.770	37.268.608
Spese bancarie su indenn.	13.672.908	7.061	10.183.228	5.259
Spese gestione Fondo	15.961.431.752	8.243.392	16.950.598.431	8.754.254
IVA indetraibile su spese di gestione Fondo	3.089.511.885	1.595.600	3.198.313.104	1.651.791
Spese per az. di regresso	1.123.667.748	580.326	1.193.893.072	616.594
Spese su importi pignorati	10.750.000	5.552	3.080.000	1.591
Imposta su int. titoli di Stato	1.041.722.035	538.005	1.728.230.296	892.556
Oneri e commissioni bancarie	53.148.324	27.449	13.711.093	7.081
Imposta su int. dep. bancari	1.200.864.543	620.195	1.595.919.133	824.223
Interessi passivi diversi	10.690.171.660	5.521.013	11.869.182.845	6.129.921
Spese liq. C.L. art.23 L.20/91	39.024.667	20.155	63.764.295	32.932
Altre uscite diverse	1.561.619	807	44.741.363	23.107
Imposta su capital gain	87.986.760	45.441	111.975.527	57.831
Minusvalenze su titoli	1.158.143.446	598.131	5.552.269.627	2.867.508
Imposte esercizio	11.735.000	6.061	0	0
Avanzo di esercizio	44.555.497.358	23.010.994	110.311.672.032	56.971.224
<b>T O T A L I</b>	<b>927.518.016.064</b>	<b>479.023.078</b>	<b>993.782.402.589</b>	<b>513.245.778</b>

## Prospetto n. 11

## Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada - Stato patrimoniale

ATTIVO	1999 Lire	1999 Euro	2000 Lire	2000 Euro
Depositi c/o banche	84.861.183.332	43.827.144	52.935.786.940	27.339.052
Titoli di Stato	125.283.461.347	64.703.508	82.065.125.037	42.383.100
Ratei per:				
- interessi su titoli	1.195.832.648	617.596	586.898.417	303.108
- interessi bancari	3.094.040.510	1.597.939	728.445.588	376.211
Crediti per:				
- contributi ed interessi di mora	1.161.935.710	600.090	836.935.710	432.241
- c/c F.G.V.S./CONSAP	1.061.942.863	548.448	502.445.989	259.492
- in corso di definizione	160.918.985	83.108	160.918.985	83.108
- az. regresso art. 2055 c.c.	658.003.201	339.830	685.293.131	353.924
- anticipazioni ex art. 12	3.065.718.916	1.583.312	2.459.718.916	1.270.339
- erog.ni ex art. 9 (spese dirette)	167.714.914.163	86.617.524	210.114.993.920	108.515.338
- ctb, int.ssi di mora e sanz. Amm.ve	14.079.910.882	7.271.667	13.838.862.146	7.147.176
- presso terzi	136.764.670	70.633	136.764.670	70.633
- verso banche	118.653.600	61.279	118.653.600	61.279
- per sinistri da attribuire	1.093.509.987	564.751	1.347.437.770	695.894
- per anticipi rimb. spese a C.L. e Cess.rie	56.709.638	29.288	0	0
- per anticipazion a Cess.rie	0	0	1.531.421.429	790.913
- verso erario	1.885.061	974	1.744.401	901
- privilegiati per sinistri pag.	399.555.371.755	206.353.128	599.809.421.442	309.775.714
<b>T O T A L I</b>	<b>803.300.757.268</b>	<b>414.870.218</b>	<b>967.860.868.091</b>	<b>499.858.423</b>

Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada - **Stato patrimoniale**

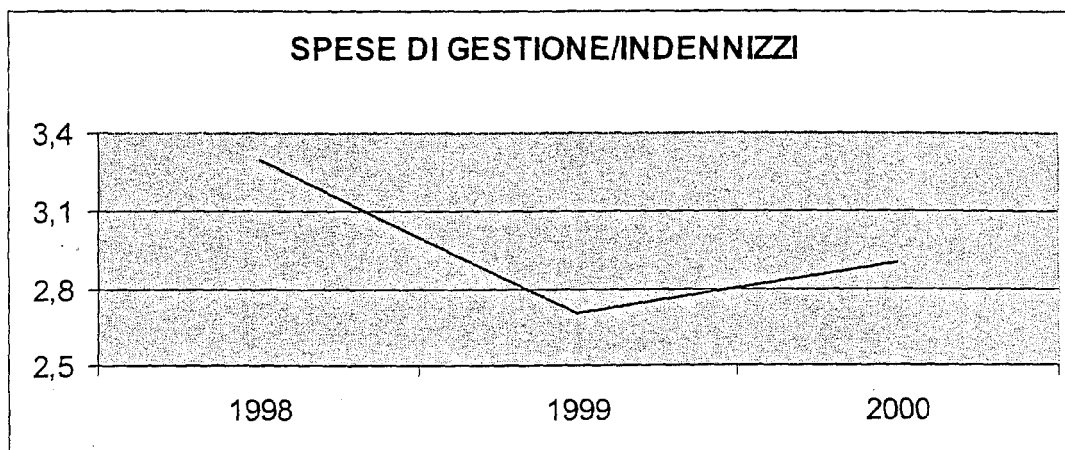
PASSIVO	1999 Lire	1999 Euro	2000 Lire	2000 Euro
Imprese designate creditrici per sinistri e spese	520.453.725.537	268.791.917	345.782.152.338	178.581.578
Compagnie diverse conto contributi anticipati e int. Di mora da rimb.	378.257.908	195.354	378.257.908	195.354
Sinistri C.L./Cess.rie e spese su sinistri rimborsati nell'anno succ.vo	15.260.895.733	7.881.595	678.343.101	350.335
Spese C.L./Cess.rie da rimborsare	0	0	256.588.749	132.517
Debiti verso Erario	19.586.399	10.116	61.635.488	31.832
Debiti verso banche	0	0	1.236.877.475	638.794
Altri debiti	73.847.954	38.139	74.504.388	38.478
Commissari liquidatori anticipazioni ex art. 12	3.065.718.916	1.583.312	2.459.718.916	1.270.339
Commissari liq.ri spese direttam. imputabili a sinistri	167.714.914.163	86.617.524	210.114.993.920	108.515.338
Fondo svalutazione crediti	12.401.505.199	6.404.843	12.319.768.630	6.362.630
Compagnie in l.c.a. sinistri ammessi con priv.	399.555.371.755	206.353.128	599.809.421.442	309.775.714
Fondo garanzia	-315.623.066.296	-163.005.710	-205.311.394.264	-106.034.486
<b>T O T A L I</b>	<b>803.300.757.268</b>	<b>414.870.218</b>	<b>967.860.868.091</b>	<b>499.858.423</b>

Efficienza della Gestione del Fondo di garanzia per le vittime della strada

Tenuto conto del servizio che la Gestione è per legge chiamata a fornire alla collettività - che può in buona sostanza ben tradursi nel monte indennizzi corrisposto per sinistri facenti carico al Fondo - appare adeguato considerare quale indicatore di efficienza della Gestione il rapporto tra il costo della struttura dedicata all'espletamento di tutti gli adempimenti previsti e l'importo complessivo degli indennizzi liquidati nell'anno di riferimento.

Più precisamente, considerando il rapporto tra costo della struttura - quale ammontare totale degli oneri per il personale, l'informatica, i vari canoni e quant'altro necessario al funzionamento della struttura stessa - e il liquidato - quale importo complessivo degli indennizzi relativi a sinistri causati da veicoli e natanti non identificati, non assicurati ovvero assicurati con imprese poste in liquidazione coatta - e ritenendo opportuno, ai fini che qui rilevano, limitare l'osservazione all'ultimo triennio (1998/2000), si osserva che la percentuale di incidenza è passata dal 3,3% al 2,9%.

ANNO	SPESE DI GESTIONE	LIQUIDATO	PERCENTUALE
1998	20,3 mld / € 10,4 mln	606,5 mld / € 313,2 mlr	3,3%
1999	19,0 mld / € 9,8 mln	700,5 mld / € 361,5 mlr	2,7%
2000	20,1 mld / € 10,3 mln	693,0 mld / € 357,9 mlr	2,9%



Da ultimo, si osserva che il tempo medio dei pagamenti che il Fondo effettua direttamente per atti di liquidazione perfezionati dagli Intermediari si è ridotto da 36 giorni (anno 1998) agli attuali 22 giorni.

### **6.3 Fondo di Solidarietà per le Vittime delle richieste estorsive e dell'usura**

Sul quadro normativo di riferimento nonché sul rapporto concessorio regolante la gestione di detto Fondo per conto del Ministero dell'Interno, si fa espresso richiamo a quanto riferito nella precedente relazione della Corte.

La gestione del Fondo nell'esercizio considerato ha verificato un avanzo di L. 14 miliardi / € 7,2 milioni. Tenuto conto, pertanto, delle disponibilità derivanti dal cessato Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione nonché dell'avanzo dell'esercizio 18/12 - 31/12/1999, pari

a complessive L. 292,5 miliardi / € 151,1 milioni, il patrimonio netto al 31/12/2000 ammonta a L. 306,5 miliardi / € 158,3 milioni.

Peraltro, in data 25/1/2001, la CONSAP, in applicazione dell'art. 145, comma 25, della legge 23/12/2000 n. 388 (legge finanziaria 2001) al fine di provvedere al finanziamento del Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura, ha trasferito dalle disponibilità del Fondo di che trattasi l'importo di L. 100 miliardi / € 51,6 milioni sull'apposito capitolo di entrata del bilancio del Ministero dell'Interno.

Le entrate del Fondo ammontano a L. 38,6 miliardi / € 19,9 milioni e sono costituite principalmente dal contributo di cui all'art. 6 dell'Atto Concessorio, per L. 25 miliardi / € 12,9 milioni e dagli interessi su titoli di Stato, per L. 12,2 miliardi / € 6,3 milioni.

Per quel che concerne le uscite, nell'esercizio sono state concesse n. 102 elargizioni a vittime di richieste estorsive, di cui n. 57 da corrispondersi in unica soluzione e n. 45 in più soluzioni, per un ammontare complessivo di L. 17,2 miliardi / € 8,9 milioni, di cui:

- quanto a L. 16,2 miliardi / € 8,4 milioni per elargizioni concesse con autorizzazione alla corresponsione;
- quanto a L. 1 miliardo / € 510,8 mila riferite a danni per i quali i relativi decreti di elargizione a saldo non risultano ancora emessi alla data del 31/12/2000.

Sono stati, altresì, concessi n. 30 mutui a vittime dell'usura per l'importo di L. 3,6 miliardi / € 1,9 milioni.

Le spese di gestione nel periodo considerato ammontano a L. 1,5 miliardi / € 781,7 mila comprensive di L. 354,6 milioni / € 183,1 mila a